

<p style="text-align: center;">POR PUGLIA 2000-2006 Misura 2 "BANDO PER LE ZONE SVANTAGGIATE" del PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006</p>

La misura prevede la concessione un premio tendente a compensare il reddito degli imprenditori agricoli che svolgono la propria attività in territori che presentano svantaggi naturali rispetto ad altre zone. Obiettivo dell'intervento è quello di garantire un uso continuato delle superfici agricole, favorire il mantenimento di una comunità rurale vitale nelle zone minacciate da spopolamento, conservare lo spazio naturale, mantenere a favorire metodi di produzione agricola sostenibile in armonia con l'ambiente.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni gli imprenditori agricoli che, in base ad un legittimo titolo di proprietà o di affitto, conducono aziende agricole con esclusione degli imprenditori titolari di pensione di anzianità o vecchiaia.

La concessione dell'aiuto è vincolata alla dimostrazione dell'iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato.

Condizioni di ammissibilità

Per l'ammissibilità al premio è necessario il rispetto delle seguenti condizioni:

- Superficie minima (SAU) di 2 ha in aree classificate montane complessivamente investite a prati e pascoli e/o colture foraggere e/o vigneti per uva da vino e/o agrumeti;
- Per ciascuna di queste ultime coltivazioni la superficie minima dovrà essere non inferiore a 0,5 ha, fermo restando che la superficie totale minima per la quale viene richiesto l'aiuto deve essere di 2 ha;
- Superficie minima (SAU) di 5 ha nelle aree classificate svantaggiate investite a prati e pascoli e a colture foraggere.

Sono escluse dal premio le superficie a "fida pascoli".

Impegni

- Impegno a proseguire l'attività agricola per almeno cinque anni successivi dalla prima annualità dell'aiuto;
- Rispetto della buona pratica agricola su tutta la superficie aziendale;
- Obbligo a non superare il carico di bestiame per unità di superficie di 1,4 UBA/ha.

Tipologia degli interventi

L'aiuto viene concesso come di seguito specificato:

- Superfici a prati e pascoli nelle aree svantaggiate € 45/ha;
- Superfici foraggere nelle aree svantaggiate € 100/ha;
- Superfici a prati e pascoli nelle aree montane € 55/ha;
- Superfici a foraggere, a vite da vino e agrumi nelle aree montane € 120/ha.

Documentazione a corredo della domanda

1. Copia del registro di stalla in presenza di allevamento di bestiame;
2. Autocertificazione con la quale si dichiara:
 - a) numero e data di iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
 - b) titolo di possesso (proprietà, affitto);
 - c) di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali, iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se previste dalla vigenti normative;
 - d) di impegnarsi al rispetto della buona pratica agricola come da Piano di Sviluppo Rurale Puglia;
 - e) di non percepire pensione di anzianità o vecchiaia.

Graduatorie

La graduatoria regionale delle domande ammissibili verrà stilata attribuendo alle domande un punteggio sulla base di determinati criteri di priorità. A parità di punteggio sarà data preferenza agli imprenditori di età anagrafica inferiore e a parità di età sarà data preferenza agli imprenditori di sesso femminile. Per gli altri casi a parità di punteggio la preferenza sarà stabilita per sorteggio.

Presentazione domande

Le domande devono essere presentate utilizzando una delle due modalità elencate:

- Direttamente dall'interessato mediante spedizione postale con raccomandate con ricevuta di ritorno;
- Tramite le organizzazioni professionali (OO.PP).

<p style="text-align: center;">POR PUGLIA 2000-2006 MISURA 3.11 AZIONE C “AIUTI ALL’OCCUPAZIONE”</p>
--

Obiettivo della misura è aumentare le assunzioni a tempo indeterminato e a part-time da parte delle imprese già operanti o da avviare sul territorio regionale.

Condizioni di premialità sono previste a favore delle imprese che assumono persone a rischio di esclusione sociale, Lavoratori di Pubblica utilità, Lavoratori Socialmente Utili, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, lavoratori licenziati da aziende operanti nel settore della sanità privata, donne che rientrano nel mondo del lavoro.

Le domande devono essere inviate entro e non oltre il 10 marzo 2005 al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
SETTORE LAVORO E COOPERAZIONE
RESPONSABILE MISURA 3.11
Via Corigliano, 1 – Zona Industriale 70123 BARI

La richiesta dovrà indicare il numero di assunzioni da effettuare in regime di aiuto e il lasso temporale in cui esse saranno effettuate, nonché contenere esplicito impegno alla stabilità occupazionale per i neo-assunti, per almeno un triennio. Le assunzioni da ammettere a contributo non potranno comunque essere precedenti alla data di notifica dell’ammissione a finanziamento.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le piccole e medie imprese, organizzazioni *no profit*, cooperative, anche sociali, presenti nel territorio regionale nei diversi settori, o che intendano in esso insediarsi. In particolare devono avere sede legale nella Regione Puglia o sedi operative ubicate nel territorio della Regione Puglia.

Non possono candidarsi le imprese in crisi o che abbiano in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività, né le imprese sottoposte a procedure fallimentari o concorsuali, di liquidazione o di accorpamento, né le imprese che nei due anni precedenti abbiano effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali o collettivi, o che siano in pendenza di giudizio o con sentenza passata in giudicato in materia di licenziamenti.

Agevolazioni finanziarie

Si prevede un contributo della durata biennale che prevede un sostegno per ciascun neo-assunto di € 5.165,00 per il primo anno e di € 2.582,00 per il secondo anno, aumentabile del 10% in caso di assunzioni di unità in condizioni di premialità.

Criteri di valutazione degli interventi

La proposta sarà valutata con l’attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma di singoli punteggi assegnati all’impresa sulla base di specifici criteri di merito.

Erogazioni

Il finanziamento sarà erogato in due quote:

- q 1^ erogazione in misura pari al contributo concesso per il primo anno, previo deposito di apposita fideiussione per l’importo richiesto;
- q 2^ erogazione in misura pari al contributo concesso per il secondo anno, a seguito di verifica, da parte della Regione, del permanere dello stato di assunzione, e previo deposito di apposita fideiussione per l’importo richiesto.

Le fideiussioni vengono liberate a conclusione del triennio di stabilità occupazionale degli interessati, previa verifica, da parte della Regione, della permanenza di tale condizione per il periodo stabilito.

Revoche

Al soggetto che non abbia completato tutte le assunzioni indicate nella richiesta entro il termine massimo di 120 giorni dalla notifica dell'ammissione a contributo sarà revocato il finanziamento assegnato.

La revoca potrà essere disposta ove l'attuazione risulti non rispondente a quanto autorizzato, o per accertate gravi irregolarità in fase di esecuzione. La revoca non si applicherà nel caso in cui il neo-assunto decada dall'impiego per dimissioni volontarie o per motivi di forza maggiore o per giusta causa, e venga sostituito entro 30 gg. da altra unità con analoghe caratteristiche e categoria, a condizione che di ciò venga data immediata e documentata comunicazione alla Regione Puglia.